

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00090671

ESC - Ente schedatore S289

ECP - Ente competente S289

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica chiesa

OGTQ - Qualificazione sussidiaria

OGTN - Denominazione Chiesa di S. Antonio Abate

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	BS
<b>PVCC - Comune</b>	Lonato del Garda
<b>PVCL - Località</b>	LONATO DEL GARDA
<b>PVCI - Indirizzo</b>	Via S.Antonio

### CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Lonato
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	F. 23 (1964)
<b>CTSN - Particelle</b>	part. L
<b>CTSP - Proprietari</b>	Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda

### GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

<b>GPI - Identificativo punto</b>	1
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	10.486922291
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	45.460804866
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	2-9-2017
<b>GPBO - Note</b>	(3788547) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006

### AU - DEFINIZIONE CULTURALE

<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	ampliamento
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Soratini Paolo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1682-1762
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	000010
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	progetto

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lombardo
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	inizio lavori
<b>RENN - Notizia</b>	XV - Secondo il Piazzini è probabile che la costruzione della primitiva chiesa di S. Antonio Abate, con l'elegante campanile, risalga a questo periodo, poiché essa viene ricordata nelle visite pastorali dei primi decenni del secolo successivo. L'edificio sorgeva su un terreno adibito a cimitero. XVI (1530, 17 maggio) - Nella relazione stesa in occasione della sua visita pastorale, il vescovo Giovanni Matteo Giberti ricorda la chiesa come dipendente dalla parrocchiale e, visitandola personalmente, la dice senza cura e di nessun valore, ricordando che in essa si celebra, se non per voto, solo nel giorno festivo dello stesso santo. Il vescovo ordina, inoltre, di ricavare una porta e di asportare un certo trave che si trova all'interno della chiesa.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	documentazione
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XV
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVI - Data</b>	1530/05/17
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	rifacimento
<b>RENN - Notizia</b>	XVI (1547) - Vengono eseguiti nella chiesa lavori di restauro, grazie al contributo economico del Comune. XVI (1590) - L'attuale edificio, che si compone di tre corpi ben distinti, viene edificato in tempi diversi sull'area della chiesa precedente, di proprietà dell'arciprete di Lonato; la prima parte ad essere costruita è la navata centrale, come informa anche il Cenedella (B.Q. 24) ricordando, inoltre, il pagamento di 40 lire da parte del Comune per una fornitura di tegole, avvenuto il 24 ottobre.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	documentazione
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELI - Data</b>	1547
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVI - Data</b>	1590
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	

<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	prosecuzione dei lavori
<b>RENN - Notizia</b>	XVII (1601) - Viene terminata la costruzione della navata, come pare ricordare una data - 1 ottobre 1601 - incisa sul cornicione della facciata. XVII (1675, 20 settembre) - Con un atto notarile rogato da Giacomo Orlandini, la chiesa viene concessa dall'arciprete di Lonato, precario nomine, in uso alla Confraternita del Suffragio: essa viene quindi amministrata da tre laici che assumono il titolo di Deputati alla Chiesa di S. Antonio Abate. XVII (1680, 16 maggio) - I Confratelli del Suffragio chiedono all'arciprete l'autorizzazione per la costruzione di un coro con cappella e altare, atto ad ospitarli durante le riunioni. Ottenuto il consenso vengono iniziati i lavori di questo secondo corpo della chiesa, che si apre sul suo lato destro (l'attuale Sacratio dei Caduti).
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	documentazione
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELI - Data</b>	1601/10/01
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVI - Data</b>	1680/05/16
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	ala sinistra
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ampliamento
<b>RENN - Notizia</b>	XVII (1685) - I Confratelli del Suffragio ottengono dall'arciprete parte del terreno dell'ossario per poter costruire una vasta cappella sul lato sinistro della navata, titolata a S. Maria del Suffragio. Il progetto si protrarrà per diversi anni, se è vero che il Piazzini lo ritiene opera di Paolo Soratini (1680-1762), e sarà comunque realizzato, poiché molto oneroso, grazie all'impegno dei promotori e alle generose offerte dei fedeli. XVII (1686, 21 maggio) - Il Comune fa costruire il nuovo muro dell'ossario della chiesa di S. Antonio. XVIII (1720) - Il Comune autorizza la costruzione di un volto coperto che, attraversando la strada, metta in comunicazione il coro della chiesa con la casa del custode.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	documentazione
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELI - Data</b>	1685
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1720
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	variazione d'uso
<b>RENN - Notizia</b>	XVIII (1797, 30 settembre) - Con un apposito decreto il Governo Provvisorio Bresciano della Repubblica Cisalpina sopprime la Confraternita del Suffragio. XVIII (1797, 30 ottobre) - Con un altro decreto, emanato direttamente per Lonato, il Governo provvisorio ordina l'assegnazione all'ospedale di Lonato di tutti i beni della Confraternita del Suffragio; anche la chiesa, erroneamente creduta proprietà della confraternita stessa, viene espropriata. XVIII (1797, 9 novembre) - Con un decreto il Comune di Lonato trasferisce l'ospedale nella chiesa di S. Antonio, nonostante questa sia completamente priva d'acqua; del resto, in passato, l'edificio era già stato adibito ad infermeria nel corso di eventi bellici, ma questa volta non si dà seguito al decreto, sia per la mancanza di strutture necessarie che per il malcontento della popolazione che si opponeva alla chiusura della chiesa. L'omonima contrada vantava poi un juspatronato sull'edificio, per via di una cappellania che essa amministrava.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	documentazione
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELI - Data</b>	1797/09/30
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1797/11/09
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	variazione d'uso
<b>RENN - Notizia</b>	XIX (1880) - Il vescovo dispone il trasferimento dell'immagine della Madonna del Giglio nella Chiesa di S. Antonio, ove è ancora oggi visibile sull'altare destro della cappella di S. Maria del Suffragio. XX (prima metà) - In questi anni la chiesa cade in uno stato di abbandono e viene adibita, durante la prima guerra mondiale, a deposito militare, subendo anche gravi atti di vandalismo. In seguito viene acquistata dal senatore Ugo da Como, che provvede al suo restauro.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1880
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1930
<b>REVX - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
	XX (1929, 20 ottobre) - terminate le opere di restauro, la chiesa viene

<b>RENN - Notizia</b>	restituita al culto dei fedeli, con una solenne cerimonia cui interviene il vescovo di Verona. XX (1954, 4 novembre) - Nella cappella a destra della navata vengono murate due lapidi, una dedicata al da Como, l'altra in ricordo dei Caduti in guerra.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1929/10/20
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1954/11/04
<b>SI - SPAZI</b>	
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	intero bene
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	1
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	p. 1
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTS - Schema</b>	longitudinale
<b>PNTF - Forma</b>	con cappelle laterali
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	navata, presbiterio, sacrestia, campanile
<b>FN - FONDAZIONI</b>	
<b>FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio</b>	fond. non accertabili
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a corsi irregolari
<b>SVCM - Materiali</b>	intonaco
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	corpo principale
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	a tutto sesto
<b>CP - COPERTURE</b>	

<b>CPU - Ubicazione</b>	corpo principale
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a capanna
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a pianta rettangolare
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	tegole
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	coppi
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	campanile
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a piramide
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	campanile
<b>CPMT - Tipo</b>	tegole
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	coppi
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	esterna
<b>SCLG - Genere</b>	rampa
<b>SCLO - Categoria</b>	d'accesso (esterno)
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	longitudinale
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	rettilinea
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	corpo principale
<b>PVMG - Genere</b>	in cotto
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a spina di pesce
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMG - Genere</b>	in cotto
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	in diagonale
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna

<b>DECT - Tipo</b>	cornice
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a dentelli
<b>DECM - Materiali</b>	cotto
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	stucchi
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	affresco
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	navata centrale
<b>LSIG - Genere</b>	lapide
<b>LSIT - Tipo</b>	documentaria
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	PARCE DOMINE PARCE FAMVLIS TVIS SUB HOC/ LAPIDE QVIESCENTIBVS. VT IN TVA MISERATIONE/ RESPIRENT/ HIC IACET OSSA D.IOS ANGELI Q.D. FRANci GRECI/ NATI DIE XII APRILIS 1601 ET MORTVI DIE XXVI FEBRVARIII 1692/ DNVS FRANcvS EIVS FILIVS AMANTIS VS ERIGERE/ FECIT HOC SEPVLCHRVM. O. TA.PRO/ SOQ[...] SOL. I SVIS POSTERIS IN SECVLA/ SECVLORV./ IEN/ ANNO/ DNI/ 1692
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	La chiesa si presenta in buono stato di conservazione. Non idoneo, per tipo e collocazione, l'impianto di riscaldamento. assai deteriorati sono l'affresco di facciata e quello nella nicchia vicino all'ingresso.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	campanile
<b>RSTI - Data inizio</b>	1719
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1923
<b>RSTF - Data fine</b>	1929
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Il da Como fa restaurare la chiesa, in stato di totale degrado, ed i lavori si protraggono per sei anni.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla</b>	



<b>parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1980 ca.
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	La chiesa è oggetto di lavori di ripristino consistenti nel rifacimento dei manti di copertura e dei serramenti, nella sistemazione della ruota lignea della campana principale, nel restauro degli affreschi e delle decorazioni di alcuni altari. Viene inoltre ritinteggiato l'interno, rifatto l'impianto elettrico ed installato un impianto di riscaldamento.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Tgliabue
<b>FTAD - Data</b>	1991-02-25
<b>FTAC - Collocazione</b>	facciata
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090671-1
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Tagliabue
<b>FTAD - Data</b>	1991/02/25
<b>FTAC - Collocazione</b>	navata verso l'altare
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090671-2
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Tagliabue
<b>FTAD - Data</b>	1991/02/25
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090671-3
<b>FTAT - Note</b>	navata verso la controfacciata
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Tagliabue
<b>FTAD - Data</b>	1991/02/25
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090671-4

<b>FTAT - Note</b>	cappella di S.Maria del Suffragio
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Tagliabue
<b>FTAD - Data</b>	1991/02/25
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090671-5
<b>FTAT - Note</b>	Sacrario dei Caduti o Sala delle Congregazioni
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Tagliabue
<b>FTAD - Data</b>	1991/02/25
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090671-6
<b>FTAT - Note</b>	esterno della Cappella di S. Maria del Suffragio
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Tagliabue
<b>FTAD - Data</b>	1991/02/25
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090671-7
<b>FTAT - Note</b>	lato orientale della Cappella di S.Maria del Suffragio
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Tagliabue
<b>FTAD - Data</b>	1991/02/25
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090671-8
<b>FTAT - Note</b>	campanile
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Tagliabue
<b>FTAD - Data</b>	1991/02/25
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090671-9
<b>FTAT - Note</b>	vista d'insieme da sud
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Tagliabue
<b>FTAD - Data</b>	1991/01/24
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090671-10
<b>FTAT - Note</b>	scultura lignea, altare della Cappella di S.Maria del Suffragio
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Tagliabue
<b>FTAD - Data</b>	1991/02/25
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090671-11
<b>FTAT - Note</b>	affresco della volta nell'atrio della Cappella di S.Maria del Suffragio
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090671-12
<b>FTAT - Note</b>	estratto mappa catastale
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Panazza G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	000184
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 313-316

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cipriani L./ Torri E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986-1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	000181
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 59-66

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Piazzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	000159
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 369-372

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Pasqualigo G.D.C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1873
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	000175
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Facchini E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1928
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	000177
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 76
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Lonati G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1929
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	000186
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Piazzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	000163
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 91
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Viola A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980-1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	000178
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Sinistri T.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	000183
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 85
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Lorenzoni Viola A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	000187
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 20
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Marini A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	000185

BIBN - V., pp., nn.

p. 10

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1991

CMPN - Nome

Barbarisi G.

CMPN - Nome

Civitelli U.

CMPN - Nome

Tagliabue G.

FUR - Funzionario responsabile

Mori M.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2013

RVMN - Nome

Frisoni C.

## AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

L'edificio orientato ad est presenta una pianta composita, ottenuta per ampliamento progressivo della struttura originaria a semplice schema longitudinale con navata unica e presbiterio. Asimmetrico, ma unitario e armonico, l'impianto attuale si presenta con due vani laterali di forma e dimensioni diverse che conferiscono all'edificio un'insolita icnografia cruciforme. Completano la chiesa una sacrestia di pianta rettangolare e il campanile. L'interno è dominato dall'asse della navata, che si conclude con un profondo presbiterio, sopraelevato di alcuni gradini rispetto al piano di calpestio della chiesa. Le volte dei due volumi sono entrambe a botte con lunette che conferiscono ritmo all'insieme pur nella semplicità delle forme. L'arco trionfale, a tutto sesto, è marcato da una ghiera in stucco, che ripete il motivo della cornice parietale presente in tutta la chiesa. Prima dell'area presbiteriale, ai lati della navata, si affacciano due belle cantorie lignee settecentesche, cui si accede da porte, poste anch'esse simmetricamente nel presbiterio che comunica con la sagrestia, coperta da volta a schifo. Sul lato meridionale si apre una grande arcata a sesto ribassato, percorsa da una semplice balaustra che separa il corpo centrale dal Sacratio dei Caduti o Sala delle Congregazioni; questa, di forma quadrata, ha volta a padiglione e stalli lignei che ne segnano la funzione originaria. Lateralmente vi sono due aperture che la mettono in comunicazione rispettivamente con la sacrestia e con l'esterno, per mezzo di uno stretto corridoio. Il alto opposto della navata si interrompe con tre arcate a pieno centro, sostenute da colonne e capitelli tuscanici che danno accesso alla grande cappella barocca dedicata a S.Maria del Suffragio. Un atrio rettangolare con soffitto a padiglione, affrescato, precede la cappella vera e propria: qui è collocato l'altare della Madonna del Giglio sovrastato da un dipinto celebre per le vicende storiche ad esso connesse, più che per il suo valore artistico. Robuste paraste con ricchi capitelli sostengono l'arco che introduce a quella che è, di fatto, la parte più ampia dell'edificio, attribuita dal Piazzini a Soratini. La cura per l'aspetto plastico si riscontra ovunque in questa cappella: dalla pianta lobata alle raffinate decorazioni a gesso delle pareti e delle nicchie, dalla cupola ellittica con pennacchi alla flessuosa conclusione nell'abside semicircolare. A

differenza della navata, illuminata solo dai finestroni e dal rosone di facciata, la cappella è luminosa e solare e conferisce alla chiesa, grazie anche alle sue dimensioni, un asse di percorso importante quanto quello centrale. Tutte le murature sono intonacate; il pavimento è in piastrelle di cotto, posate ora in diagonale, ora a spina di pesce. All'esterno, sulla facciata a capanna, intonacata e conclusa da un'elegante cornice in cotto a dentelli, si aprono un portale architravato in marmo con bella lunetta affrescata, un rosone e due finestroni laterali. Gli altri lati dell'edificio sono in conci irregolari di pietra e ciottoli a vista, con blocchi squadrate agli spigoli. Addossato al presbiterio si eleva il campanile, sormontato da una cella campanaria marmorea, alleggerita da belle bifore su tutti i lati. Estranei alla chiesa corpi di edificazione successiva si addossano alle pareti laterali. Fonti archivistiche: A.P.L: Archivio Parrocchiale di Lonato, mss. C2, miscellanea, manoscritto (A.Parolino, DEl facilissimo modo di restituire la Chiesa Arcipresbiteriale di Lonato in Collegiata; A.S.C.L: Archivio Storico Comune di Lonato, Libro delle Provvisioni; B.Q: Biblioteca Queriniana, Ms. Quer. H-IV-10 (A. Cendella, Memorie storiche lonatesi); Lonato, ms. P3, Libro delle Parti; B.C.V: Biblioteca Capitolare di Verona, ms. Lonatus, ex Libro Visitationum peractarum ab Episcopo Ioanne Mattheo Giberti, anno 1530 - ms. Visita pastorale a Lonato 1711, dal libro delle visite pastorali del vescovo G.F. Barbarigo - ms. Lonatus 29 Maii 1743 - ms. Libro Visitationum Episcopi Ioannis Bragadini 1743; F.U.D.C: Fondazione Ugo da Como, Lonato.